

INTERROGAZIONE
(Con risposta in Commissione)

Al Ministro del Welfare

Premesso che:

- Il 7 novembre 2008, nel corso di un intervento pubblico, il Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Sicilia, ha comunicato che, dal 1 gennaio 2009 l'amministrazione penitenziaria non si occuperà più dell'assistenza sanitaria, all'interno delle carceri aventi sede nelle regioni a statuto speciale;
- tale provvedimento si è reso necessario a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008, con cui sono state trasferite al Servizio sanitario nazionale le funzioni sanitarie, il personale, le risorse e le attrezzature, relativi alla medicina penitenziaria;
- le carceri siciliane, in misura maggiore rispetto a quelle delle altre regioni, sono sovraffollate e con problemi sanitari assai rilevanti, inoltre, i medici lamentano alcune difficoltà organizzative che non consentono il normale coordinamento operativo con i Direttori generali delle AUSL, per quanto concerne il celere utilizzo delle strutture pubbliche e dei servizi sanitari per i soggetti detenuti;
- la Regione siciliana, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dei medici penitenziari, del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e del Garante dei diritti fondamentali dei detenuti non ha ancora provveduto ad adottare né il piano sanitario regionale, né specifici provvedimenti riguardanti la medicina penitenziaria;
- la situazione di cui al punto precedente meriterebbe l'attenzione da parte del Governo nazionale, che ha già provveduto all'effettuazione degli storni nei competenti capitoli, ma è necessario predisporre iniziative ispettive o sostitutive al fine di evitare che dal prossimo mese di gennaio si creino delle disparità di trattamento tra i soggetti detenuti in una regione rispetto ad un'altra con particolare riferimento alle regioni a statuto speciale, qualora non avessero dato attuazione al DPCM 1/4/2008;
- non porre rimedio ad una tale situazione renderebbe impossibile ogni intervento medico per i soggetti ristretti negando così ad essi il diritto alla salute espressamente previsto dalla Costituzione,

si chiede di sapere:

- se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto sta accadendo in Sicilia e nel Paese in merito alla sanità penitenziaria;
- quali iniziative intende intraprendere al fine di scongiurare l'ipotesi di sospensione della somministrazione delle cure ai ristretti negli istituti delle regioni interessate;
- se non ritenga di dover disporre apposite iniziative ispettive e/o sostitutive in grado di accertare ed assicurare il rispetto dei fondamentali valori della salute e della dignità umana nei luoghi di pena.

Sen. Salvo Fleres

RISPOSTA AD INTERROGAZIONE N. 3-00462 (MEDICINA PENITENZIARIA)

IGIENE E SANITA' (12^a)

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2009

52^a Seduta

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Fazio.

La seduta inizia alle ore 14,30.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

Il sottosegretario FAZIO risponde all'interrogazione n. 3-00462, a firma del senatore Fleres, in materia di organizzazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari. Al riguardo, comunica che nelle Regioni a statuto ordinario l'*iter* di trasferimento delle relative competenze al Servizio sanitario nazionale è giunto al termine, mentre nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome l'assistenza sanitaria rimane a carico dell'Amministrazione penitenziaria, in attesa dell'adozione delle norme di attuazione previste dai rispettivi statuti. In proposito, fa presente che la mancata adozione delle delibere relative al trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia di sanità penitenziaria da parte delle Regioni a statuto speciale, ha reso necessario ripristinare nella legge finanziaria per il 2009, a favore del Ministero della giustizia, apposite risorse finanziarie per l'assistenza sanitaria presso gli istituti penitenziari ivi ubicati.

Per quanto concerne, in particolare, la Sicilia, presso l'Assessorato alla Sanità è stato istituito un Gruppo tecnico di lavoro con il compito precipuo di approfondire le criticità sul territorio e individuare le procedure operative e programmatiche da seguire.

Conclude, infine, informando che l'Azienda USL 6 della Regione Sicilia, con delibera adottata lo scorso 15 gennaio, ha provveduto a potenziare l'assistenza sanitaria nelle carceri, nonché ad ottimizzare le procedure per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione per i tossicodipendenti.

L'interrogante, senatore FLERES (PdL), nel dichiararsi soddisfatto per la risposta fornita dal Sottosegretario Fazio, ricorda che, a seguito del trasferimento in capo al Servizio sanitario di tutte le funzioni sanitarie finora svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, si era registrata una profonda incertezza sulla futura regolamentazione nelle Regioni a Statuto speciale. Con particolare riferimento alla Sicilia, oltre alla diminuzione delle risorse, forte era il pericolo di una definitiva interruzione delle prestazioni farmaceutiche, oltre che di quelle medico-specialistiche, già notoriamente carenti.

Nel rilevare l'esigenza che il Gruppo di lavoro tecnico istituito presso l'Assessorato alla sanità porti a termine quanto prima il compito affidato, confida sulla congruità delle risorse finanziarie previste per il periodo di transizione, al fine di garantire la continuità del servizio di assistenza sanitaria negli istituti penitenziari.

Ritiene infine necessario avviare una riflessione in merito all'opportunità di dotare almeno un ospedale in ciascuna provincia di un reparto ospedaliero penitenziario dedicato, nella prospettiva di conseguire rilevanti risparmi di spesa: l'assistenza sanitaria in favore dei reclusi - ove svolta nelle strutture sanitarie ordinarie - comporta infatti un notevole impegno in termini di risorse umane e logistiche da parte della Polizia penitenziaria; l'approntamento di strutture ospedaliere dedicate esimerebbero da tale impegno, con evidenti economie per l'amministrazione penitenziaria.